

COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 56 del Reg. Data 14/11/2022	Oggetto: Surroga consigliere dimissionario Rizzo Maurizio.
---	---

L'anno **duemila ventidue** giorno **quattordici** del mese di **Novembre** alle ore **19:00 e seg.**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in seduta pubblica ordinaria, che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
Portaro	Domenico	X					
Mundo	Daisy	X					
De Luca	Giacomo	X					
Previti	Martina	X					
Formica	Michele	X					
Sindoni	Agata Maria	X					
Nastasi	Raffele	X					
Giorgianni	Giovanni	X					
Pavasili	G. Antonella	X					
Mento	Antonio	X					
Ordile	Giuseppe	X					

Assegnati n. **12**

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O.R.EE.LL.) i signori consiglieri:

Presenti n. **11**

In carica n. **11**

Assenti n. **//**

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **Domenico Portaro**, nella sua qualità di **Presidente**
- Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Susanna Pignatello**.
- Nominati scrutatori i Signori: **//**

Il Presidente alle ore 19,13 apre la seduta. Prima di iniziare chiede un minuto di raccoglimento per ricordare un ex assessore comunale, il Maresciallo Avv. Pietro Saccà ed, insieme a lui, tutti coloro che ci hanno lasciato in questi ultimi giorni.

Il Consiglio si raccoglie in silenzio e successivamente tributa un applauso alla memoria dell'ex amministratore.

Il Presidente riferisce che in data 21 ottobre ha rassegnato le dimissioni un Consigliere, Maurizio Rizzo, al quale rivolge ringraziamento per la serietà personale e l'impegno istituzionale profuso. Precisa che non spetta a lui capire le motivazioni, ma esprime soddisfazione per il lavoro svolto insieme all'ex Consigliere anche quale capogruppo. Procedo, quindi, ad effettuare l'appello e dà atto che sono presenti 11 Consiglieri su 11 in carica.

La Consigliera Pavasili chiede la parola per fatto personale ai sensi dell'art. 26 del Regolamento.

Il Presidente ribadisce che darà spazio a tutte le comunicazioni in coda all'ordine del giorno e dà la parola alla Consigliera, precisando che, trattandosi di fatto personale, non si apre dibattito.

La Consigliera Pavasili si riporta alla scorsa seduta consiliare, allorché dopo la lettura di un documento, erano state proferite affermazioni denigratorie nei suoi riguardi, potendosi desumere chiaramente, a detta della stessa Consigliera, la riferibilità alla medesima dei "monologhi a teatro" o sui social network "per prendersi i like". Dice di avere osservato, in quella sede, la sorpresa del Presidente, che ha ritenuto sincero. Manifesta amarezza anche perché gli articoli del regolamento letti in aula non sono esaustivi. Ove non avesse creduto che il Presidente è stato colto alla sprovvista, avrebbe definito "bullismo istituzionale" la circostanza di offendere e poi chiudere la seduta senza consentire la replica. Invita tutti ad evitare affermazioni del genere e se si verificano, a dare la possibilità di difendersi. Si dice d'accordo che vadano rispettati i tempi ed invita il Presidente ad interromperla ove li superasse. Conclude che il Presidente rappresenta e tutela l'Istituzione consiliare, a prescindere da maggioranza ed opposizione, per cui auspica di non dovere più sollevare questioni per fatto personale.

Il Presidente torna a ribadire che le altre comunicazioni saranno in coda all'ordine del giorno. Passa al

I punto all'ordine del giorno

Dà lettura del dispositivo e chiede ai Consiglieri se siano a conoscenza di cause ostative alla surroga. Posto che nessuno interviene, invita il sig. Giordano a procedere ad avvicinarsi al banco di presidenza per il giuramento. Il Sig. Giordano consegna alla Segretaria la modulistica compilata e sottoscritta, che si unisce al presente verbale per costituirne parte integrante ("dichiarazione di affiliazione a logge massoniche" e "dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità ad assumere la carica di Consigliere Comunale").

La Segretaria, alla presenza del Sig. Giordano cancella la dicitura "elezioni regionali" e sostituisce con "elezioni comunali", trattandosi di mero errore materiale del modulo predisposto dal Comune.

Il **Sig. Giordano** presta giuramento, pronunciando la formula prevista dall'art. 45, comma 2, OREL: "GIURO DI ADEMPIERE LE MIE FUNZIONI CON SCRUPOLO E COSCIENZA NELL'INTERESSE DEL COMUNE DI TORREGROTTA IN ARMONIA AGLI INTERESSI DELLA REPUBBLICA E DELLA REGIONE";

Il Consiglio applaude.

Il Presidente, in mancanza di richieste di intervento, indice la votazione mediante appello nominale e successivamente ne proclama l'esito: approvata all'unanimità. Invita a votare separatamente per l'immediata esecutività e ne proclama l'esito: approvata all'unanimità.

La Consigliera Pavasili chiede di depositare un documento inerente la nomina dei capogruppo

Il Presidente replica che all'ultima conferenza dei capogruppo ha partecipato il vicecapogruppo Mento. In questo ordine del giorno non cambia niente e solo dal prossimo ci sarà il cambiamento. Ribadisce che lascerà spazio per le comunicazioni in coda all'ordine del giorno

La Consigliera Pavasili insiste che è un documento politico.

Il Presidente risponde che va avanti con l'ordine del giorno

Il Consigliere Giordano chiede di fare un intervento per l'insediamento

La Consigliera Pavasili crede che questo sia un argomento sul quale si deve aprire la discussione. Non è ammesso che non venga concesso diritto di parola.

La Segretaria dice che non c'è violazione del regolamento, non essendo normato alcun intervento in caso di insediamento

La Consigliera Pavasili crede sia un fatto grave

Il Consigliere Giordano lamenta che non gli viene permesso di parlare. Cita l'art. 17, comma 5, dello statuto, a norma del quale il Presidente "*garantisce le prerogative e i diritti dei consiglieri e assicura il rispetto dei diritti delle minoranze*".

Il Presidente ribatte di non avere negato la parola a nessuno e dice che consentirà l'intervento in coda all'ordine del giorno.

Il Consigliere De Luca chiede una sospensione di 5 minuti

Alle ore 19.40 **Il Presidente** sospende la seduta.

Alle 19.50 **Il Presidente**, riprendendo la seduta, comunica che il gruppo di maggioranza ha chiesto di dare la parola al neo Consigliere

Il Consigliere Giordano ringrazia e premette che se l'intervento non c'è nel regolamento, allora non ci sono i limiti temporali. Procedo alla lettura di un documento, sottoscritto dallo stesso Consigliere, che si unisce al presente verbale per costituirne parte integrante (allegato 1).

Alle 20.03 escono dall'aula i Consiglieri De Luca e Formica

Alle 20.6 esce dall'aula la Consigliera Sindoni

Alle 20.07 rientra il Consigliere De Luca ed esce la Consigliera Previti

Il Consigliere Giordano invita ad addebitare euro 100.000 alla ditta che effettua la raccolta dei rifiuti, per servizi non resi, in quanto lo spazzamento è previsto nel Piano Aro.

Alle 20.13 esce dall'aula la Consigliera Mundo

Alle 20.14 rientra il Consigliere Formica

Alle 20.17 rientrano i Consiglieri Sindoni, Mundo e Previti

Alle 20.21 esce dall'aula il Consigliere Nastasi

Il Consigliere Giorgianni osserva che il Consigliere avrebbe dovuto limitarsi ad un piccolo intervento per saluto

Il Consigliere Giordano solleva la pregiudiziale politica ex art. 25 del regolamento. Riferisce di avere ricevuto una prima comunicazione il 27 ottobre ed il 3 novembre la convocazione del Consiglio. Dice che, fino ad un'ora fa non avrebbe potuto, come qualsiasi cittadino di Torregrotta, visionare gli atti dell'odierno consiglio. Ricorda che il 24 giugno 2021 personalmente aveva sollevato analoga questione pregiudiziale e l'attuale Sindaco, nella qualità di Consigliere comunale, aveva votato a favore del rinvio della seduta. Ritieni che Il Presidente il 24 ottobre avrebbe potuto convocare una seduta *ad hoc* esclusivamente per la surroga ed il giuramento. Stasera, ribadisce di non avere avuto possibilità di conoscere gli atti.

La Consigliera Pavasili chiede 5 minuti di sospensione

Il Presidente precisa che, anche ove il Consigliere non fosse stato surrogato, il Consiglio avrebbe potuto regolarmente operare nelle more della surroga. Si dice contrario alla pregiudiziale, ma la mette comunque in votazione

Alle 20.32 esce il Consigliere Ordile e rientra alle 20.35

Il Presidente sospende la seduta dalle 20.35 alle 20.50. Comunica che, all'esito della conferenza dei capigruppo, non è stato raggiunto un accordo. Indice la votazione mediante appello nominale della proposta di pregiudiziale politica al fine del rinvio del Consiglio comunale ai prossimi giorni e successivamente ne proclama l'esito: non approvata con 8 voti contrari e 4 favorevoli (Giordano, Mento, Ordile, Pavasili).

Allegato 1

Porgo i miei saluti al signor sindaco, presidente del Consiglio, signori componenti della giunta, consiglieri comunali e segretario comunale.

Fa sempre un certo effetto ritornare in aula consiliare ad espletare le funzioni delegate dai cittadini.

Ci tengo a ringraziare pubblicamente Maurizio Rizzo, per la decisione significativa e da vero leader della coalizione Torregrotta 21-26 a favore di un componente della stessa. Ha dimostrato di essere un leader e non un capo. La coalizione Torregrotta 21-26 continuerà ad operare e a confrontarsi con tutti i cittadini del territorio comunale con portavoce e leader Maurizio, un vero gentleman della politica.

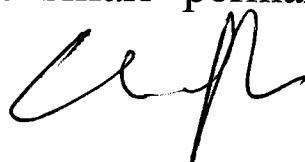
Ho accettato quest'incarico per rappresentare al meglio il gruppo di appartenenza; il nostro mantra, ruota attorno ad un concetto fondante: al centro della politica del nostro territorio, ci deve essere il cittadino ed il senso di appartenenza al territorio. Desideriamo comunicare a tutti i presenti che per noi la politica è confronto, dialogo, critica costruttiva e tutto questo può e deve avvenire in quest'aula consiliare. I nostri interventi riguarderanno unicamente la sfera politica di ognuno di voi, mai e poi mai toccheremo la vostra sfera personale, men che meno le vostre famiglie. Non utilizzeremo vocaboli denigratori tipo "siti scassi" o altri epiteti, umilianti per



chi li esplicita e per chi li riceve. Il pettegolezzo non ci appartiene, lo lasciamo alle comari da quartiere: ripeto, per noi questo luogo è l'agorà della politica. Noi non emuleremo mai la vecchia politica dell'antica roma ,quella del dividi et impera, non tenderemo trappole di cesariana memoria e non trameremo come bruti pronti ad accoltellarti alle spalle. Noi da sempre abbiamo operato con lealtà nei confronti della coalizione e dei nostri alleati ,non abbiamo mai fatto campagna acquisti in corso d'opera né tanto meno invaso campi avversari

Come accennato dalla consigliera Pavasili, prendo parte a questo consiglio come componente del gruppo Pavasili-Giordano, il quale continuerà a collaborare assiduamente con i consiglieri Mento-Ordile e con la coalizione 21-26, alternativi all'amministrazione Caselli.

Mi prego ricordare a tutte le autorità in aula e agli auditori che il consiglio comunale, come da art.14 comma 1 dello Statuto, è dotato di autonomia funzionale e amministrativa e rappresentando un'intera comunità, delibera l'indirizzo politico amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Con l'art.17 comma 5 il presidente garantisce le prerogative dei consiglieri e assicura il rispetto dei diritti delle minoranze. Mi chiedo e vi chiedo, l'art.21 dello statuto parla di commissioni consiliari permanenti che

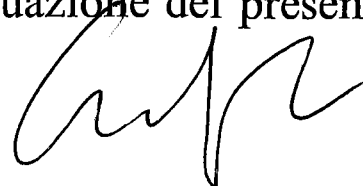


vengono costituite entro 60gg dalla data delle elezioni. Perché tali commissioni ad oggi, a 13 mesi dalle elezioni, non sono state istituite? Dov'è la trasparenza politica che abbiamo tanto enunciato nei comizi elettorali? Dov'è il palazzo di vetro comunale? Forse è diventato casa di carta? Addebito questa mancanza al signor. Sindaco dott. Antonino Caselli, in quanto dall'approvazione dello statuto, egli è stato sindaco per ben 3 volte, come mai nel 2006 Caselli bis, e nel 2011 Caselli ter, non sono emerse queste criticità?

Mi prego evidenziare all'amministrazione Caselli che nel lontano 5 settembre 2019 è stato proposto dall'allora consiglio comunale la mozione consiliare per l'approvazione delle linee guida per la gestione degli affidamenti diretti ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.m.ii come modificato dalla Legge Nazionale di Bilancio 2019. La stessa mozione avente come oggetto quanto sopracitato, è stata condivisa e deliberata dalla giunta municipale in data 17 settembre 2019, dalla giunta Ximone e, si è dato seguito all'attuazione delle linee guida con delibera datata 15 ottobre 2019. Mi chiedo e vi chiedo, che la partecipazione di più soggetti alle procedure di affidamento, unitamente ad un miglior confronto concorrenziale consentirebbe al comune di Torregrotta di ottenere delle importanti economie finanziarie dovute ai ribassi di gara offerti dagli operatori sottoposti a tale confronto concorrenziale. Come mai l'amministrazione Caselli, che evidenzia di operare



sempre per il bene della comunità, non ha continuato a dare direttive affinché gli uffici operassero secondo queste linee guida? Riporto una parte della dichiarazione di voto dell'allora consigliere Caselli: "alla fine dovendo decidere come votare, pur volendo il risparmio, in assenza di confronto con l'organo che avrebbe dato lumi a riguardo dichiara di astenersi. Comunica che non tollererà strumentalizzazioni di questa decisione." Continuo invitando l'amministrazione Caselli e il consiglio comunale ad un'attenta riflessione e ad attenzione del regolamento comunale per l'installazione ed il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti per la telefonia mobile e cellulari, che parla di presentazione dei programmi di sviluppo delle reti. Desidero dunque sottolineare che il primo settembre di ogni anno i gestori delle reti di telefonia interessati devono presentare il programma di sviluppo della propria rete, che intendono realizzare nell'anno successivo, sia su supporto informatico sia cartaceo. Il punto 3 evidenzia l'istruttoria del piano comunale delle installazioni sugli impianti di telefonia, con il quale il dirigente dell'ufficio tecnico comunale, avvalendosi dell'ARPA SICILIA o di consulenti esterni, richiede le eventuali integrazioni ai gestori, valuta le compatibilità ambientali dei programmi di sviluppo delle reti, e anche alla luce di eventuali osservazioni formula una proposta di piano comunale in materia di telefonia mobile. L'art.22 esplica un ulteriore competenza di vigilanza del comune per l'attuazione del presente



regolamento, in particolare in materia di emissioni di onde elettromagnetiche pre e post impianto e di come i monitoraggi debbano essere garantiti anche avvalendosi di consulenti esterni abilitati che operino secondo le metodologie previste nella normativa vigente. Voglio sottolineare come l'amministrazione nella tutela della comunità possa procedere in qualunque momento, senza dare preavviso ai gestori, all'effettuazione di controlli sugli impianti per la verifica dei valori di emissione di campi elettromagnetici e potenza di emissione dell'impianto. Le spese per la effettuazione delle operazioni di vigilanza, controllo e monitoraggio degli impianti graveranno su un capitolo di spesa del bilancio comunale appositamente istituito dall'amministrazione, nel quale dovrà essere versata dai gestori entro il 31 gennaio di ogni anno, la somma annuale di 1.000 euro per ogni impianto presente sul territorio comunale nell'anno precedente e la dimostrazione dell'avvenuto versamento deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio tecnico comunale.

Desidero mettere in luce le criticità del piano ARO, in particolar modo nelle voci spazzamento, già evidenziate precedentemente dalla consigliera Pavasili. Lo spazzamento, secondo il Piano, prevede una spazzatrice di media dimensione che dovrà eseguire uno spazzamento giornaliero di almeno 20km una volta alla settimana (vedi tavola 3 del piano). Tramite Google Maps,



virtualmente, è visionabile notare che vi sarebbe la possibilità di giungere (e conseguentemente azionare la spazzatrice) per un totale di 80km (sino a Roccalumera tramite via nazionale). Nella zona tirrenica, sarebbe possibile arrivare sino a Torrenova. Dunque, la domanda sorge spontanea, con una spazzatrice meccanica di tale portata, che opera per 4 volte al mese per 80km nel comune di Torregrotta, e con uno spazzamento manuale come da piano ARO, che opera due giorni alla settimana (dunque 8 volte al mese), per un totale di km spazzati manualmente di 1,5 a 2 km per il centro e fino a 4-5 per la periferia, non ritenete che dovremmo avere un Paese limpido e pulito? Non credete che non dovrebbero esserci problematiche di sterpaglia nelle strade, in quanto il servizio prevede di essere eseguito su ogni tipo di superficie, da muro a muro lungo le superfici delimitate e nel caso di superfici non delimitate deve essere esteso agli spazi adiacenti per una fascia di almeno 2mt oltre al margine del marciapiede, della sede stradale o dell'area in genere utilizzata ad uso pubblico. Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti abbandonati anche oltre tale limite, il diserbo, la rimozione delle erbe infestanti cresciute spontaneamente sui marciapiedi, su tutte le superfici pavimentate delle piazze e, in generale, sulle cordonature delle superfici pavimentate. Il numero dei lavoratori per tale servizio dovrà essere di 7. Ritengo che ci siano criticità anche nelle raccolte delle utenze non domestiche, per quanto riguarda soprattutto il cartone. Tale raccolta diventa



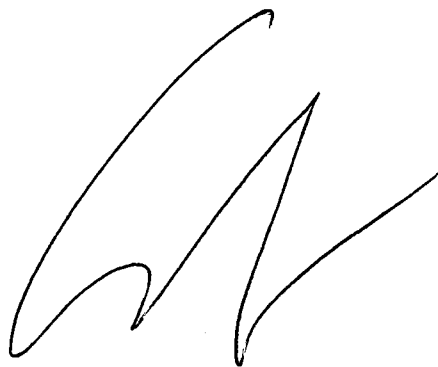
prioritaria in quanto il cartone non diventa più rifiuto per l'ente comune ma risorsa. Trovo utile suggerire all'amministrazione di intervenire presso l'ente appaltante e diffidarlo a mandare settimanalmente il sabato antecedente la settimana successiva un piano di lavoro via PEC o EMAIL indirizzata al responsabile area territorio ed ambiente, al sindaco e all'assessore con delega all'igiene ambientale.

Ho notato con enorme dispiacere che durante i mesi estivi è stato affidato un servizio che, nella delibera di affidamento, parlava di manutenzioni a parchi e ville, ma di fatto tale servizio è stato effettuato unicamente in forma di spazzamento e sostituzione dei cestini e delle buste contenenti rifiuti nel territorio di Scala. Servizio che, come da piano ARO, deve essere effettuato dall'ATI, affidataria del servizio con ditta capofila CARUTER SRL sita in Brolo. Il servizio RUP del piano ARO non viene effettuato nel comune di Torregrotta; il servizio pulizia del mercato settimanale, come da piano ARO, non viene effettuato per 6 ore. Chiediamo a vivavoce i rivelatori di presenze con relativi badge ai dipendenti di questa azienda. Devono essere installati i satellitari su ogni mezzo che effettua il servizio di igiene ambientale; chiediamo infine all'assessore Alramo di non effettuare interviste a mezzo stampa che non siano veritiere, in quanto i CCR con presenza 3 volte la settimana dei dipendenti dell'ATI costa ai cittadini di Torregrotta somme ??????



È stata infine frettolosamente negata la possibilità di captare un finanziamento per la macchina mangioplastica, con molta superficialità. Siamo pronti al confronto, e diciamo all'assessore Al ramo che il centro comunale di raccolta ha questa denominazione per un chiaro motivo: non è un ricovero mezzi. Se l'ente Comune dà la disponibilità all'appaltatore, allo stesso modo deve chiedere disponibilità: ritengo che insieme allo spazzamento manuale sia possibile effettuare lo scerbamento.

Non è necessario nella vita pubblica e sociale compiere grandi gesti, purché seppur piccoli essi siano compiuti con consapevolezza e dedizione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes. The signature is positioned in the lower right quadrant of the page.



COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

Oggetto: Dichiarazione di affiliazione a logge massoniche o similari.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (ART. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto, CARLEO GIORJANO, nat 0 a
MESSINA (ME) il 26/02/1965,
residente in TORREGROTTA (ME)
Via SALVO D'ACQUISTO n. 8,

ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D. Lgs n. 235/2012;

Visto il D. Lgs n. 39/2013;

Vista la L.R. n. 18/2018;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

DICHIARA

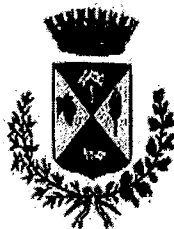
Di non essere affiliato a logge massoniche o similari,
in alternativa di essere affiliato alla seguente associazione massonica o similare che crei vincoli gerarchici, solidaristici e di obbedienza _____;
(specificare)

- Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale del Comune.

Luogo, Data TORREGROTTA li 09/11/2022

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento



COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità ad assumere la carica di Consigliere Comunale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto, CARMELO GIORDANO, nato a MESSINA, il 26/02/1965, residente in TORREGROTTA Via (NE)

Colombo n. 8 eletto Consigliere Comunale di questo Ente a seguito delle Regionali Elezioni Regionali del 10 e 11/10/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D. Lgs n. 235/2012;

Visto il D. Lgs n. 39/2013;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge per essere nominato Assessore, richiesti per la elezione alle cariche di consigliere comunale e di Sindaco, ed estese ai componenti della Giunta dall'art. 12 comma 2 della L.R. 7/92;
- Che non ricorrono per lo stesso, le ipotesi di incompatibilità previste per la carica di Consigliere Comunale e di Sindaco ed estese ai componenti della Giunta dall'art. 12 comma 2 della L.R. 7/92;
- Di non essere, come previsto dal comma 6, dell'art. 12 della L.R. n. 7/92, coniuge, ascendente, discendente, parente od affine sino al 2° grado del Sindaco, di altro componente della Giunta o di consigliere comunale;
- Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità di incarichi previste dagli articoli 3, 4, 7 e 9 del D. Lgs. n. 39/2013;

- Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità tra incarichi nella P.A. e negli altri Enti privati in controllo pubblico o cariche di componenti di organi di indirizzo politico previsti dagli artt. 11, 12 e 13 del D. Lgs n. 39/2013;
- Di non essere stato raggiunto, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazione di garanzia relativa al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;
- Di non essere stato proposto per una misura di prevenzione;
- Di non essere stato fatto oggetto di avviso orale ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 159/2011;
- Di non essere coniugato o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;
- Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato da vincoli di affiliazione, con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;
- Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal comma 1, lett. s, dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 213/2012;
- Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del D. Lgs n. 235/2012 e conseguentemente:

a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) di non aver avuto applicata dal tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi;
- Di impegnarsi nel corso dell'incarico a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità (art. 20 comma 2 del D. Lgs. n. 39/2013);
- Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale del Comune.

Luogo, Data

TORREGROTTA, li 04/11/2022

Firma



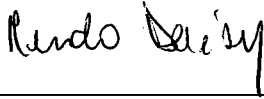
A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a series of loops and a long vertical stroke, written over a horizontal line.

Allega copia del documento di riconoscimento

Il Presidente del Consiglio
(Domenico Portaro)



Il Consigliere Anziano
(Daisy Mundo)



La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione,

ATTESTA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio ON – LINE come disposto dall'art. 32 della Legge n. 69/2009 e vi rimarrà **15 gg.** consecutivi dal _____ al _____ al n° _____.

L'Addetto alla Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

su conforme attestazione, che la presente deliberazione, è stata pubblicata consecutivamente per giorni 15.

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

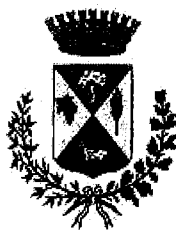
O Il giorno _____ decorsi 10 gg dalla data inizio della pubblicazione

Il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva

Li, 16/11/22

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)





COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

PROPONENTE: Presidente del Consiglio

Area: Amministrativa e Servizi alla Persona ed alle Imprese

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

n. 77 del 03/11/2022

Oggetto: Surroga consigliere dimissionario Rizzo Maurizio.

PREMESSO che il consigliere Rizzo Maurizio, ha presentato personalmente le proprie dimissioni all'ufficio protocollo in data 21/10/2022, che le ha acquisite in pari data al n. 16365;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 174 OREL, come sostituito dall'art. 25 L.R. 7/1992, le dimissioni sono "irrevocabili, definitive e non necessitano di presa d'atto" e che "l'eventuale rinuncia del subentrante o la presenza di cause che dovessero successivamente intervenire non alterano la completezza del Consiglio";

RICHIAMATO l'art. 8 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

CONSIDERATO che la surroga del consigliere comunale dimissionario con il candidato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella medesima lista è atto obbligatorio e vincolante del Consiglio Comunale e va adottato prima di ogni altra questione nel rispetto dei termini di legge;

VISTO l'art. 55, comma 1, del Decreto del Presidente della regione siciliana n. 3 del 20 agosto 1960, che dispone testualmente quanto segue:

"Nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, il consiglio comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti (a norma degli artt. 4, 5, 6 e 7) e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo alle sostituzioni a' termini delle norme di cui alla sezione III del presente capo";

CONSIDERATO che:

- la suddetta norma disciplina la proclamazione e successiva convalida degli eletti, consistente in una dichiarazione solenne dell'organo consiliare con la quale si immettono nella carica i candidati eletti;
- l'istituto della surroga come sopra disciplinato va applicato in ogni altra ipotesi intervenuta dopo l'insediamento dell'intero consiglio per cause sopravvenute di cessazione anticipata di una carica elettiva, tra le quali anche le dimissioni, con la conseguenza che il Consiglio deve provvedere alla surroga del Consigliere venuto meno dalla carica prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto. in favore del candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo degli eletti (Cons. di Stato, Sez. V, 29.05.1086 n. 288; Cons. di Stato, sez. V, 22.11.1991 n. 1346);
- la giurisprudenza amministrativa ha configurato in capo al Consiglio Comunale un vero e proprio obbligo giuridico di porre in essere un'attività vincolata ed obbligatoria a tutela e presidio del principio di buon andamento della P.A.;
- occorre, pertanto, procedere alla surroga del Consigliere dimissionario;

- occorre, altresì, procedere all'accertamento della insussistenza nei confronti del surrogante delle cause di ineleggibilità ai sensi dell'art 9 della L.R. 31/1986, di incandidabilità ai sensi dell'art 10 e ss. del D. Lgs 235/2012 e di incompatibilità ai sensi dell'art 10 e ss. della L.R. 31/1986;

RICHIAMATI la Circolare n. 15 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali prot. n. 3212 del 24.09.2007 ed il parere dell'ufficio Legislativo e Legale della Regione prot. n. 169.07.11.;

VISTO il verbale delle operazioni elettorali relativo alle elezioni amministrative del 10 e 11 ottobre 2021 ed, in particolare, gli elenchi dei candidati di ciascuna lista non eletti;

PRESO ATTO che il Consigliere dimissionario Sig. Maurizio Rizzo faceva parte della lista denominata “#siriparte Torregrotta 21-26” e che il candidato che segue immediatamente nella lista dei non eletti è il Sig. Carmelo Giordano;

DATO ATTO che il Sig. Carmelo Giordano è stato invitato a prendere parte alla seduta del Consiglio avente ad oggetto la presente proposta;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere alla surroga del Consigliere Comunale dimissionario prima di ogni e qualsiasi attività dell'organo collegiale;

RITENUTO di dover procedere all'esame delle eventuali ipotesi di non candidabilità ai sensi dell'art 10 e ss. del D. Lgs 235/2012, ineleggibilità ai sensi dell'art 9 della L.R. 31/1986 ed incompatibilità alla carica ai sensi dell'art 10 e ss. della L.R. 31/1986 nei riguardi del Sig. Carmelo Giordano;

VISTI l'art.45 della L.R. n. 16/1963 e l'art. 19 della L.R. n. 7/1992 in materia di giuramento dei Consiglieri Comunali;

RITENUTO di dover procedere alla prestazione del giuramento del Consigliere sopraindicato secondo la formula di rito;

Visti :

- l'art. 174, comma 2, OREL approvato con L. R. n. 16/1963, come sostituito dall'art. 25 L.R. 7/1992;
- gli articoli 10 e 15 del D. Lgs. n. 235/2012 e s.m.i.;
- gli artt. 9, 10 e 11 della L. R. n. 31/1986 ;
- l'art. 18, comma 2, della L. R. n. 36/1990 ;
- l'art. 45 OREL;
- la documentazione in atti ;

PROPONE

- 1) Di surrogare il Consigliere Comunale dimissionario Sig. Maurizio Rizzo con il Sig. Carmelo Giordano - nato a Messina il 26/2/1965 e residente a Torregrotta in Via S. D'Acquisto n. 8 - che risulta essere il candidato collocato al primo posto nell'elenco dei non eletti, allegato al verbale di proclamazione, nella lista “#siriparte Torregrotta 21-26”;
- 2) Di procedere all'esame in pubblica seduta delle ipotesi di non candidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi di legge nei riguardi del Sig. Carmelo Giordano e di convalidarne la nomina a consigliere del Consiglio Comunale di Torregrotta laddove tali ipotesi non sussistano;
- 3) Di invitare il consigliere subentrante a prestare il Giuramento in piedi ed a capo scoperto pronunciando ad alta voce la seguente formula:
“GIURO DI ADEMPIERE LE MIE FUNZIONI CON SCRUPOLO E COSCIENZA NELL'INTERESSE DEL COMUNE DI TORREGROTTA IN ARMONIA AGLI INTERESSI DELLA REPUBBLICA E DELLA REGIONE”;
- 4) Di dichiarare la deliberazione che scaturirà dalla presente proposta immediatamente esecutiva.



Il Presidente del Consiglio Comunale
(Domenico Portaro)

Domenico Portaro

COMUNE DI TORREGROTTA

PROPOSTA DI DELIBERA AD OGGETTO:

"Surroga consigliere dimissionario Rizzo Maurizio".

PROPONENTE: Presidente del Consiglio Comunale

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

(ai sensi Art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013- art. 147 – bis D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

✓ VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa)

• VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 03/11/2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E
SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE IMPRESE

(Dott. Giuseppe Catanese)



PARERE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

(ai sensi art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013)

• VISTO: si esprime parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 – quinquies del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

• VISTO: si attesta la copertura finanziaria

• VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

✗ PARERE NON DOVUTO: parere non dovuto perché l'atto non comporta oneri riflessi od indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

DATA 03/11/2022

LA RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

(Dott.ssa Maria Lisa)

